

Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339

Mail pellegrinaggi:

info@santuariodisanluca.it



Beata Vergine di S. Luca

Informatore del Santuario

Settimana 18 - 25 Febbraio 2024

Sito del Santuario: Santuario di S. Luca Bologna

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30

Messa prefestiva 17,30

Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)

15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 *Messa vespertina.*

Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica)

Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica)

Rosario quotidiano: 15,30 (in quaresima: **al venerdì: Via Crucis**).

Adorazione settimanale: Giovedì dalle ore 16,00 alle 17,00

Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 18,00, secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per questo sacramento

ORARIO DEL SANTUARIO

Apertura ore 7,00 - 18,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 18 Febbraio

E' la prima domenica di quaresima e la terza del mese. Al mattino c'è il **pellegrinaggio dei Domenichini**, con partenza dal Meloncello alle ore 7,00 e partecipazione con animazione della messa delle ore 8,00.

Nel pomeriggio, dopo il canto dei vespri, saranno portati davanti alla sacra Immagine della Madonna di S. Luca i **fogliettini con la richiesta di grazie** per i propri cari ammalati o sofferenti

Giovedì 22 Febbraio

Dopo il rosario delle ore 15,30 dalle 16,00 alle 17,00 c'è un'ora di **adorazione eucaristica** organizzata dalle nostre suore, come preghiera per chiedere a Dio il dono di nuove vocazioni sacerdotali e religiose. Si chiede, per quanto possibile, che in questa ora siano limitate le visite turistiche per non creare disturbo a coloro che sono in sosta di preghiera davanti al SS.mo Sacramento.

Venerdì 23 Febbraio

Come tutti i venerdì di quaresima è chiesto di non mangiare carne (=fare vigilia). Nel pomeriggio, al posto del rosario alle ore 15,30, si fa la **Via Crucis**, meditazione della passione e morte di Gesù.

Sabato 24 Febbraio:

E' il giorno dedicato al **pellegrinaggio della confraternita dei Sabatini** con partenza dal Meloncello alle ore 6,00 e arrivo in santuario per la messa delle ore 7,30

Domenica 25 Febbraio

E' la quarta domenica del mese. Alla messa delle ore 11,00 **preghiera per le famiglie** con un particolare invito alle coppie di sposi che ricordano un loro giubileo matrimoniale: 1° - 25° - 50° - 60° anno di matrimonio.

AVVISI PARTICOLARI

(dal messaggio del Papa per la quaresima 2024)

Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta *una lotta*: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.